



Parere della CONSULTA COMUNALE PER AMBIENTE sul Progetto di riqualificazione dell'area a parcheggio tra le vie Pietro Sette e Tridente al quartiere San Pasquale.

La Consulta all'Ambiente del Comune di Bari esprime parere **contrario** alla realizzazione del parcheggio da 224 posti auto previsto tra le vie Pietro Sette e via Tridente, da realizzarsi a cura della Società INED, titolare dell'accordo di programma con l'Amministrazione Comunale risalente ai primi anni del 2000, in cambio degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

L'accordo che prevedeva "un incremento della dotazione di aree pubbliche destinate a verde e sistemazione delle aree a parcheggio con alberature e pavimentazioni filtranti come opera di mitigazione per una migliore sostenibilità ambientale" si prefigge la realizzazione di 224 posti auto, una fascia di circa 10 mt. destinata a verde e una piantumazione di alcuni alberi ad alto fusto nelle zone perimetrali delle aree a parcheggio in modo da ottenere un aspetto green realizzando così quello che eufemisticamente viene definito parcheggio green.

Nonostante l'Amministrazione consideri l'area molto utilizzata per la sosta delle auto, la Consulta all'Ambiente ritiene che, per le caratteristiche delle abitazioni presenti in zona, quasi tutte dotate di parcheggi pertinenziali, il parcheggio in oggetto sia ad uso quasi esclusivo degli impiegati e dei cittadini che durante i giorni feriali si recano presso i numerosi uffici ubicati nella zona. A sostegno di tale considerazione si allegano alcune foto scattate in giornate diverse della settimana a dimostrazione dell'uso esclusivamente saltuario dello spazio destinato a parcheggio auto in orari di ufficio.

La richiesta di parcheggi certamente consegue alla mancanza di mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano con ricorrenza e frequenza adeguate alle esigenze degli utenti degli uffici, degli ospedali e delle scuole esistenti nella zona.

Riteniamo inoltre che una Amministrazione moderna, smart e attenta a migliorare la qualità della vita e la sostenibilità ambientale come promuove l'immagine della città di Bari diffusamente pubblicizzata nell'ultimo decennio, non possa non tenere conto di ulteriori parametri quali:

- 1) la richiesta di incremento delle aree verdi con un utilizzo di servizio ecosistemico e non più esclusivamente di arredo urbano anche in considerazione della presenza in zona di 2 ospedali e numerose scuole che richiedono grande attenzione al rispetto dell'inquinamento acustico e ambientale.

- 2) cambiamenti del piano della mobilità e assetto urbanistico della zona quale la presenza di un parcheggio di scambio nella zona IKEA dotato di **500** posti auto e la futura realizzazione della fermata della metropolitana nei pressi del complesso Executive che prevede un parcheggio per **420** auto. A questo proposito ricordiamo la raccolta di oltre 1000 firme da parte del comitato spontaneo "Salviamo Via Amendola" che esorta codesta Amministrazione al rispetto delle linee programmatiche del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) Barese 2016-2026 (rif. Pag. 3): "meno rumore, meno traffico, meno inquinamento, meno incidenti". Per decongestionare via Amendola dal costante flusso di auto e bus, si propone un parcheggio di scambio non in città ma tangenziale alla stazione FSE "Mungivacca", una metropolitana in superficie con fermata all'Executive e incentivi economici al suo utilizzo, come avviene nei "park and ride" cittadini e, inoltre un parcheggio per non più di 50 auto presso la stazione, a circa 700 metri da quello progettato in via Sette. Con la riattivazione del mega parcheggio presso la Stazione di Mungivacca, attualmente in abbandono, si potrebbero ridurre i tempi di percorrenza dei convogli della FSE che attualmente passano ogni 25 minuti e offrire agli utenti una alternativa di mobilità sostenibile per transitare lungo la trafficata Via Amendola e raggiungere via Sette o l'Executive;
- 3) la continua pressante richiesta dei cittadini di una migliore politica di mobilità urbana basata sull'utilizzo di mezzi pubblici che, adeguatamente implementata, scoraggi l'utilizzo dei mezzi privati a beneficio della qualità dell'aria e della vita per tutti i residenti e i numerosi visitatori presenti nella zona in cui sono presenti 2 ospedali, 4 plessi scolastici e numerosi uffici pubblici.

Da anni la Consulta sostiene e stimola l'Amministrazione a ricercare vie alternative all'uso dell'auto e auspica di poter contribuire ad una politica di educazione alla sostenibilità ambientale che, di concerto con le politiche dell'Amministrazione, incrementi l'utilizzo del trasporto pubblico e/o della mobilità leggera.

Secondo la Consulta quindi tale zona non necessita di ulteriori grandi parcheggi in quanto i residenti possiedono già i parcheggi pertinenziali.

In conclusione la Consulta accoglie la richiesta dei residenti della zona che sperano che questa area diventi quasi tutta zona a verde essendo troppo esiguo il patrimonio verde della città.

Bari, 2 marzo 2021

Per la Consulta Comunale all'Ambiente

La presidente

Prof. Antonella Calderazzi



